

GENOVA, NIENTE GITA PER UNA TERZA MEDIA: NON SI TROVA UN PULLMAN ATTREZZATO

Vicenda paradossale che vede protagonista una classe di Sestri Ponente e un'alunna con disabilità motoria: in tutta la Liguria e il basso Piemonte non si trova un mezzo turistico adatto al trasporto della giovane. Saltata la gita di tre giorni, a rischio anche quella di un giorno. La scuola: "In gita tutti o nessuno: valutiamo l'alternativa del treno"

GENOVA - In tutta Genova, in tutta la Liguria e nel Basso Piemonte, non si trova un pullman turistico attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità. E così una terza media di Sestri Ponente, dove è presente una ragazza disabile, si sta orientando verso la rinuncia alla gita di fine anno. Una situazione paradossale, che i professori e la scuola non sono riusciti finora a trovare alcuna alternativa. L'ipotesi di far partire il resto della classe e di escludere la ragazza disabile, fanno sapere, non è neppure presa in considerazione: "Piuttosto cancelliamo tutto", dicono apertamente. E del resto, al di là del fatto che si tratterebbe di una palese discriminazione vietata dalla legge, compagni di classe e insegnanti non intendono rassegnare a questo genere di "non" soluzione.

Per il momento, la classe è stata costretta a non partecipare alla gita di tre giorni che ha invece coinvolto tutte le altre terze della stessa scuola. Anche la scelta di ripiegare sul viaggio di un solo giorno, però, ora è a rischio, e se non verrà trovato il modo di far partecipare la giovane, anche questo sarà cancellato. "Stiamo valutando le alternative - dice una mamma, coordinatrice di classe - ma potremmo non farcela". Da qui l'idea di prendere in considerazione altre mete e altri mezzi di locomozione, ad esempio dirigendosi a bordo di un treno verso una vicina località delle Riviére, oppure verso Milano, Torino o Parma. Una alternativa che anche la Direzione scolastica regionale sta tentando di avallare.

La vicenda è comunque senza dubbio incresciosa. Negli anni passati - fanno sapere dalla scuola - l'alunna è stata portata in braccio sul pullman, seduta su un normale sedile e la sua carrozzina è stata piegata nel bagagliaio. Ora però tutte le ditte consultate hanno fatto notare che, in caso di incidente, la ragazzina non sarebbe coperta da assicurazione, e che in ogni caso nessun autista è disposto ad assumersi la responsabilità di trasportarla a bordo di un mezzo non idoneo. Come del resto, va notato, non dovrebbe comunque essere, dal momento che le normative ci sono e i diritti andrebbero tutelati in modo pieno.

(Fonte: www.superabile.it)